



Per il presidente Iorio l'area darà impulso al turismo dell'intera regione

# Il giardino apre alla scienza

## Presentazione dell'orto botanico di Capracotta

CAPRACOTTA - Il 'giardino di flora appenninica' torna ad essere meta di ricercatori e visitatori. La presentazione ieri mattina alla presenza del presidente della Regione Michele Iorio e del rettore dell'Università degli studi del Molise Giovanni Cannata.

Erano presenti ieri mattina a Capracotta anche il sindaco Pasquale di Nucci e il presidente del Consorzio del giardino di flora appenninica Michele Conti. L'occasione è stata la presentazione dell'orto botanico 'naturale' che conserva tra le 300 e le 500 piante autoctone, tipiche delle montagne dell'Appennino centro-meridionale. Specie spontanee ed endemiche che crescono in un ampio campo situato a 1 chilometro e mezzo dal centro abitato di Capracotta.



Il giardino di flora appenninica a Capracotta

Il giardino è composto da aiuole tematiche dove trovano posto numerosi habitat come la faggetta, l'arbusteto, la roccaglia, senza alcun intervento da parte dell'uomo ad eccezione di una serie di sentieri e di un centro di ricerca ed accoglienza per i visitatori.

Realizzato nel 1963 grazie ad una collaborazione tra la comunità di Capracotta. L'Ente provinciale per il turismo e il Corpo forestale dello Stato, ha vissuto periodi di totale abbandono. In seguito, un accordo tra il Comune e l'Università del Molise ha portato, nel 1997, alla costituzione di un vero e proprio consorzio tra i due enti. L'orto botanico, infatti, rappresenta uno straordinario laboratorio didattico all'aperto. Non a caso,

proprio in questi giorni, il circolo Legambiente di Isernia ha organizzato un campo di lavoro internazionale a cui partecipano studiosi dalla Russia, Danimarca, Sud Corea, Spagna e Turchia. E da Legambiente Isernia è arrivato un ringraziamento «a quanti hanno reso possibile realizzare il campo di lavoro internazionale, in particolare la Regione Molise, la Comunità montana Alto Molise, la Camera di commercio di Isernia e la Cooperativa allevatori di Agnone».

E sulla valenza del giardino per la ricerca scientifica è tornato lo stesso rettore Cannata durante la presentazione che ha sottolineato come esso rappresenti «il top per le attività didattiche e, soprattutto, per la ricerca scien-

tifica». E', infatti, in corso con l'Università del Molise una collaborazione per l'allestimento di una banca del 'germoplasma' per lo studio, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio delle specie vegetali di interesse agrario e naturale.

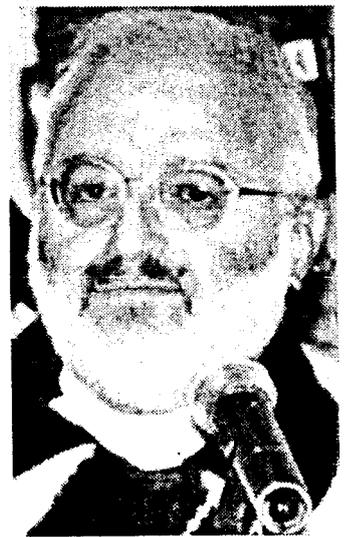
Ma non solo ricerca scientifica. Il giardino di flora appenninica costituisce anche un'opportunità di sviluppo turistico come affermato dallo stesso presidente Iorio: «E' un patrimonio da valorizzare ed è importante - ha aggiunto - per lo sviluppo turistico dell'intera Regione».

Soddisfatto anche il sindaco Di Nucci: «Con l'accordo siglato con l'Università - ha affermato - Capracotta è destinata a compiere un ulteriore salto di qualità».

rm



Michele Iorio



Giovanni Cannata